

PALLANZA

L'Associazione trasporti sanitari ha una nuova sede operativa

Inaugurata la nuova sede dell'Ats, l'Associazione trasporti sanitari del Vco.

Il taglio del nastro è avvenuto nei locali di via Fiume a Pallanza, a pochi metri dall'ingresso dell'ospedale Castelli. «Si tratta di un'associazione temporanea di scopo, creata ormai da due anni - spiega Ettore Franzi, coordinatore dell'Ats e presidente della Croce rossa verbanese. - A farne parte sono sei realtà che operano sul nostro territorio: Croce rossa di Verbania, Stresa e Domodossola; Croce Verde di Verbania e Gravellona Toce; e i Volontari del Soccorso di Villadossola. Ci sono poi altri enti che collaborano con servizi estemporanei. Insieme tutti quanti gestiscono una centrale operativa che organizza e smista le richieste di trasporti che arrivano dall'Asl, sia per le ambulanze sia per i mezzi per i di-

sabili».

Il servizio è attivo dal lunedì al sabato, dalle 8 alle 18, con reperibilità per servizi di emergenza serali e notturni e domenicali. Questo permette l'ottimizzazione dei tempi di intervento, di utilizzo dei mezzi e dei costi. Su ogni mezzo è presente un tablet che permette alla centrale di avere l'esatta posizione di ciascuno e di inviare così la più vicina ambulanza o la prima auto disponibile.

«La sfida di questo progetto è mettere insieme oltre venti associazioni - dichiara Annunziato Palamara, presidente del corpo Volontari soccorso Villadossola - e farle collaborare. È stata una sfida inizialmente dura, ma ce l'abbiamo fatta».

Soddisfatta è la direttrice generale dell'Asl Vco, Chiara Serpieri. «È un servizio importantissimo - sottolinea - perché si prende ca-

rico di una frazione delle cure che se non ci fosse sarebbe lasciata all'occasionalità e all'iniziativa dei singoli. Anche la logistica degli spostamenti da casa, che possono essere anche molto invasivi per i pazienti, devono essere gestiti come i luoghi di cura. La sfida è provare a gestire la continuità delle cure anche in quelle frazioni di tempo e di luogo che sono i trasferimenti».

Questo servizio con un'ottima organizzazione, unico in Piemonte e tra i pochi casi a livello nazionale, è stato particolarmente prezioso durante il periodo più difficile della pandemia, facilitando di molto la gestione dell'emergenza sanitaria. «Grazie a questo servizio - conclude Serpieri - abbiamo potuto permetterci di non preoccuparci dei trasporti sanitari e dedicarci a tutti gli altri problemi».

Maria Elisa Gualandris



IL TAGLIO DEL NASTRO, I PARTENER DEL PROGETTO E IL PUBBLICO PRESENTE ALL'INAUGURAZIONE